

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 3
L'associazione non disdette al in-
dondoc riarovate.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

I manoscritti non si restituiscono
- Lettere e pieghe non affrancati si
ceppino no.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (accorci-
ogio, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annonci
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La questione di Candia

L'incertezza dopo la « Nota »

L'Opinione conferma che la nota della
Grecia permette nuove comunicazioni e
nuove trattative. Si discuterebbe se il tempo
che la Grecia intende guadagnare serva a
calmare gli animi, oppure a completare gli
armamenti. Le potenze scambiano ora tele-
grammi per vedere se sia opportuno rispon-
dere alla nota della Grecia. Questa que-
stione dovrà risolversi prima; poi si discu-
terà del tenore della replica. Forse domani
il governo francese farà una dichiarazione
alla Camera relativa alle comunicazioni che
si scambiano le potenze.

L'Agenzia Italiana dice che nessuna
azione può l'Europa iniziare nei riguardi
della Grecia e dei Candiotti prima che si
sia compiuto uno scambio di idee fra i
diversi gabinetti. Si è ottenuto l'accordo in
massima se non l'unanimità nei particolari.
Il vivo scambio di dispacci fra le grandi
capitali è destinato a trovare una formula
sulla quale accordarsi; ma finora non fu
trovata. Gli ammiragli non riceveranno l'or-
dine di agire. Malgrado l'intenzione delle
potenze di evitare la guerra, è ancora ben
lungi da raggiungere un completo accordo
sui mezzi da adoperare, e soprattutto sulla
condotta da tenere in Grecia. Il governo
italiano mentre eviterà tutto quello che
potesse significare attitudine isolata, conti-
nuerà a patrocinare le ragioni dell'umanità
e della nazionalità fino agli estremi limiti
conciliabili colla pace.

Una dichiarazione di Balfour

Londra 10 - Comuni. Balfour rispon-
dendo ad analoga interrogazione dice che
la costituzione impedisce di prendere im-
pigni. Le forze inglesi non verranno impie-
gate contro la Grecia senza il consenso del
Parlamento, ma non crede necessario ricor-
rere alla forza.

Londra, 10. - Uno scambio di comuni-
cazioni si sta facendo fra le potenze onde
esaminare l'opportunità di rispondere alla
nota della Grecia.

Un battaglione austriaco

Vienna, 10. - Parecchi giornali ripro-
ducono il dispaccio da Trieste ad un giorna-
le di Graz affermando che il secondo
battaglione dell'87 fanteria di guarnigione
a Trieste ricevette l'ordine di mettersi su-
bito in stato di guerra onde essere pronto
ad imbarcarsi immediatamente per Creta.
Qui ignorasi se la notizia sia esatta.

Vienna 10. - La notizia segnalata da
Trieste circa l'ordine a un battaglione di
tenersi pronto ad imbarcarsi per Candia è
completamente infondata.

La Turchia non attaccherà

Costantinopoli 10. - Nei circoli militari
dirigenti si dichiara che la Turchia non è

intenzionata di prendere l'offensiva contro
la Grecia. Edem pascià ricevette l'ordine
di rimanere strettamente sulla difensiva ma
di non permettere alcuna violazione di
frontiera.

La posizione del granvisir è considerata
scossa; il posto fu offerto a Kiamil pascià
che lo rifiutò; anche i negoziati per fare ac-
cettare il posto a Koutchouk Said pascià
sono rimasti finora senza risultato.

Musulmani liberati

La Canea 10. - 523 uomini, 1047 donne
e ragazzi e 340 soldati bloccati a Candano,
ieri furono liberati non senza pericolo; fu
pure liberata la guarnigione di Spaniaco
composta di 112 soldati. Gli abitanti di
Candano sono giunti a Canea, con tutti gli
alti musulmani liberati, a bordo d'una
nave da guerra italiana. Sono pure qui at-
tenti i rifugiati musulmani di Selino e Ca-
stelli in numero di mille.

Combattimento presso Canea

Londra 10 - Ieri i basci bozuk provo-
carono un combattimento cogli insorti presso
Canea. Il fatto produsse un vivo eccitamento
da ambe le parti. La calma fu però ristabi-
lita e gli ammiragli fecero un serio ri-
chiamo al governatore turco perchè prov-
veda a che simili fatti non si rinnovino.

Espulsione di Greci

Londra 10 - In seguito a parere una-
nime degli ammiragli furono ieri allontanati
da Canea, per misure di precauzione e di
pubblica sicurezza il vice console greco, un
cavass ed un dragomano. Anche tutti i greci
non candiotti ricevettero l'ordine di lasciare
immediatamente la città.

Gli ammiragli dichiararono al vice-console
greco che se non si allontanava sarebbe
stato fatto prigioniero.

Essendo giunta notizia del prossimo arrivo
di volontari armati dal governo greco gli
ammiragli disposero una crociera per impe-
dirne lo sbarco.

La marina turca

Costantinopoli 10 - Un iradè imperiale
ordina che quando la squadra sarà pronta
a partire, le navi lasceranno separatamente
la rada per riunirsi a Gallipoli.

Una visita al colonnello Vassos

Interessante narrazione di un corrispondente

Telegrafano alla Neue Freie Presse da La
Canea:

Nonostante le grandi difficoltà tentai l'al-
tro ieri una escursione nel quartiere generale
greco e nel campo degli insorti e sono sub-
ito ritornato. Tutti i villaggi lungo la strada
sono inceneriti.

Dopo una lunca cavalcata di due ore in-
contra i avamposti degli insorti; mez-
z'ora dopo arrivai a Platania, ove fino a
poco fa era il quartier generale del colon-
nello Vassos. Adesso a Platania vi sono

soltanto un battaglione di soldati ed una
banda di insorti.

Da Platania ad Alikipu, l'attuale quar-
tier generale, impiegai due ore. Lo stretto
sentiero passa prima sopra un terreno sas-
soso, poi attraverso dei boschi di olivi, i
quali però sono stati arsi dai cristiani o dai
turchi. Vasti terreni sono piantati di alberi
d'arancio, ma tutto è abbandonato e deva-
stato: tutte le case sono in rovina, e da
alcune sorgono ancora dei fumacchi pel
recente incendio. In molti punti non è ri-
masta pietra sopra pietra.

Presso il colonnello Vassos, supremo co-
mandante delle truppe greche di occupa-
zione, trovai l'ex-console generale greco a
La Canea, attualmente regio commissario
per Creta, sig. Gennadis.

Tutti gli ufficiali considerano Creta come
possedimento greco.

Il colonnello Vassos mi disse: « La mia
missione era di annientare l'autorità, l'am-
ministrazione e le truppe del Sultano, ora
io ho quasi completamente adempiuto que-
sta missione.

Eccettuata le località che godono del
protezione europea, ho conquistato l'isola da
est ad ovest e in tutto il mezzogiorno, ed
ho subito nominato governatori, sindaci e
giudici. Tutti esercitano le loro funzioni in
nome di Re Giorgio.

Io rispetto le località che godono del
protettorato europeo, ma non acconsento
che i turchi scagliano fra i cristiani, senza
il permesso degli ammiragli, delle bombe e
granate, come è avvenuto testè nella baia
neutrale di Suda ».

Intorno all'affare dei maomettani bloccati
dagli insorti a Kandano, nella provincia di
Selino, il colonnello Vassos disse:

« Dopo il mio arrivo convocai il vescovo,
i capitani ed i notabili della provincia di
Selino e tentai una conciliazione od una
dilazione fino a che fosse regolata la crisi.

Appresi frattanto che i consoli delle po-
tenze europee erano apparsi davanti a Kan-
dano, che impresero trattative con alcuni
individui ed offrirono anche danaro perchè
si lasciassero liberi i maomettani. Ma i no-
tabili, i capitani ed il clero, quando seppero
di queste trattative, risposero di non volerne
sapere, e che si doveva vendicare sui mus-
sulmani rinchiusi a Kandano i delitti dai
medesimi commessi sui cristiani.

Adesso, gli insorti bloccano strettamente
questa località e si odono da lungi le grida
ed i pianti delle donne e dei fanciulli. Tutti
gli ufficiali dichiarano di voler abbandonare
Creta soltanto come vincitori.

Dato anche il governo richiamasse le
truppe essi darebbero le proprie dimissioni
o diserterebbero ».

La forza delle truppe greche, ora sparse
nell'isola, ascende a 4000 uomini.

Nel quartier generale vi sono quattro
medici, e tende in numero sufficiente; le
munizioni ed i viveri bastano per 5 mesi.
Nonostante il blocco al quartier generale,

La contessa affermò col capo.

— La prima mia intenzione, riprese egli,
era di rimanere qualche tempo a Parigi e
di non partire che in giugno per la Sapi-
nière, volendovi presentare ad alcune fami-
glie amiche. Ma quest'avvenimento cangia
una parte dei miei disegni. La morte di mia
suocera mi vieta di uscire con voi per pa-
recchi mesi; ma, però, temo di richiedere trop-
po pregandovi di andare subito in Bretagna,
ove la salute di mia figlia troverebbe miglior
vantaggio di qui.

— Lascierò Parigi molto volentieri, rispose
la giovine signora; non vedo l'ora di giun-
gere nella vostra pittoresca palazzina; e
l'aria del mare conferirà assai alla salute di
Fiorenza.

— Poichè siete così cortese e buona, disse
il signor di Stumberg, vi prego di partire
prima di noi. Nulla vale come un'occhiata
del padrone, ed avrete così il tempo di far
porre all'ordine la nostra dimora affinché, se
mia figlia arrivi un po' stanca e deboluccia,
non le abbia a mancar nulla. Fatto questo,
avrete maggior agio di attendere ad una
facenda importante, e cioè alla scelta di
una istitutrice per Fiorenza, non dovendo
voi pensare ai suoi studi, che sarebbe troppo
grave peso per voi; ma del resto io non voglio
una istitutrice parigina. Desidero conoscere
l'origine, la famiglia, le usanze della persona
alla quale affiderò mia figlia, e, tali infor-
mazioni, si possono meglio ottenere in pro-
vincia, ove nei paesi tutti si conoscono. Vo-
glio che la istitutrice sia buona, istruita, e

si mangia squisitamente e si bevono ottimi
vini di Ungheria, e birra di Graz.

Il blocco arreca danno soltanto alle donne
ed ai fanciulli dei cristiani che si trovano
nelle montagne senza pane, mentre poi
hanno in abbondanza carne e frutta. Gli
insorti sono ben coperti. Quasi tutti hanno
due fucili, molti ne hanno tre e quattro
(sistema Gras e Martini). « Vassos fu col
dire che in caso di guerra, e dato che le
potenze fossero neutrali, egli conquisterebbe
la Canea, Candia e Retymo in un sol giorno.

Altre recise dichiarazioni di Re Giorgio

Morello telegrafa alla Tribuna la rela-
zione della sua intervista col Re di Grecia.

Re Giorgio vestiva la piccola tenuta di
ammiraglio. Le pareti della sala ove si
tenne l'intervista erano tappezzate di quadri
e di armi. All'intorno v'erano molti fiori.

Eccovi quanto, secondo Morello, avrebbe
detto Re Giorgio: « Noi siamo grati all'Ita-
lia per le dimostrazioni che ci arrivano
dalle provincie, dai municipi e dalle asso-
ciazioni che sono veramente commoventi.
Del resto è giusto. L'Italia passò un'uguale
via crucis, provò uguali dolori che la Grecia
prima di ricostituirsi a nazione. Non solo
la storia passata, ma la storia recente le
unisce in una comune simpatia derivante
dai comuni ideali patriottici.

« Ella ormai ha potuto constatare il mo-
vimento della pubblica opinione e del po-
polo greco che resiste da cinquant'anni,
ma il tempo è venuto di affermare i suoi
ideali.

« Le potenze dicono di volere la pace,
perciò si uniscono contro di noi, ma anche
noi vogliamo la pace che non si può otte-
nere se non risolvendo le questioni, che
sono un continuo fomite di guerra.

« E' impossibile che la Grecia prosperi
senza ottenere i giusti confini che le per-
mettano di muoversi liberamente.

« Creta è una spina nel nostro cuore con
i massacri, i supplizi e le rovine di tutti i
giorni a danno dei cristiani sottoposti alla
tirannia di pochi mussulmani. E' impossibile
proseguire oltre.

« La questione poteva essere appianata
l'anno scorso; allora non si volle ed ora
non restano che i mezzi estremi. Perché
non usare con noi come con l'Italia nel
1860? Leggevo nel Local Berliner Anzeiger
la corrispondenza di un ufficiale tedesco in
cui afferma che a Creta non vi sono 200
abitanti i quali vogliono l'annessione. Eb-
bene, si faccia il plebiscito lasciando libera
l'isola di pronunziarsi. Perché non risol-
vere la questione con questo mezzo vera-
mente rispondente al diritto delle genti?
Si interroghi la volontà dei cretesi. Se que-
sti voteranno contro l'annessione la Grecia
ritirerà subito le navi e i soldati ».

Parlando dell'ultima manifestazione dei
deputati inglesi, il Re disse: « Noi accet-

di famiglia per bene, ciò mi è sufficiente;
voi la supplirete presso Fiorenza se per
caso difettasse quanto a raffinatezza di modi.
Il signor di Vaulquier, mio notaio, vi aiuterà
in tale ricerca, e non dubito che riuscirete.

Durante questo discorso, le gote di Mi-
riam, ora impallidivano, ora diventavano di
porpora, ed una tal quale inquietudine le si
leggeva nello sguardo.

— C'è dunque molta fretta a condurre a
buon termine questa faccenda, chiese essa
alquanto incerta.

— Sicuro, mia cara. E' desiderabile che
mia figlia veda, sin dal primo momento, le
nuove fisionomie che debbono circondarla.
Perchè mi fate questa domanda, Miriam?

— Perché avrei voluto passare a Dunter-
que il tempo della nostra assenza, diss'ella,
mentre grosse lagrime che si provava in-
vano di trattenere scorrevano sulle sue
guancie. Da un anno, dacchè sono sposa,
non li ho riveduti, non vi ricordate che do-
veva andarvi in questi giorni?

Il viso del conte di Stumberg prese un'es-
pressione leggermente fredda.

— Allora mia cara Miriam, diss'egli, debbo
esservi due volte più riconoscente per il
piacere che mi fate col partire immediata-
mente.

(continua).

25 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARINI
(proprietà riservata)

— Se avessi avuto un tal pensiero, rispose
egli freddamente, voi sapete meglio di me
che pochi giorni sarebbero stati sufficienti
per rassicurarmi su questo punto. Perché
non volete ammettere ch'io fossi soprattutto
ansioso di vedervi felice e di circondarvi di
quelle distrazioni, che piacciono alla vostra
età? Collo sposarvi vi promisi che avreste
condotto la vita a vostro talento, riserbandomi
soltanto di guidare la vostra inespere-
ienza, e, non ostante il desiderio che ho di
veder ritornare Fiorenza, non voglio impor-
velo. E' cosa agevole collocarla in qualche
buon collegio, oppure di mandarla da mia
zia di Horn. Ma se vi sembra di potere,
senza pentirvi poi, prendervi cura di una
bambina finora troppo acccontentata, (è duo-
po non ve lo nasconde), se siete disposta a
rinunciare, in parte almeno, alla nostra li-
bertà ed i vostri gusti, vi sarò profonda-
mente riconoscente, mia cara Miriam, e que-
sta bambina sarà un nuovo vincolo tra noi.

La sua voce si era raddolcita per una
vera commozione nel pronunciare queste ul-
time parole; lo sguardo suo scrutatore era
sempre fisso in volto a sua moglie,

— Conducetemela, diss'ella, mentre i suoi
begli occhi si riempivano di lagrime.

— Non mi dimenticherò mai di questo,
disse il conte con tenerezza; voi avete un
bel cuore, Miriam.

— Quando ritornerete? gli chiese ella.

— Tosto che Fiorenza potrà sopportare le
sofferenze del viaggio. Ella non mancherà di
affezionarsi a voi, se le dimostrerete un po'
di benevolenza, continuò egli, seguendo il
corso del suo pensiero. E' una bella creatu-
rina, pienadi grazia e di tenerezza, ma ac-
contentata troppo, ripeto, e capricciosa.

Ed aggiunse in tono scherzevole:

— La presenza della fanciulla vi gioverà,
perchè vi asterrete dal darle l'esempio del
cattivo umore.

Queste parole erano dette con tanta dol-
cezza da non poter sembrare offensive, o di
improvero.

Il viso di Miriam rischiarossi del tutto,
ed ella sorrise.

— Vedrete che valgo meglio di quello che
possiate immaginare, soggiunse essa allegra-
mente. Fiorenza ed io saremo presto amiche,
e sono contenta de' nuovi miei doveri. Cre-
detemi, Carlo, anche ad una donna frivola,
come posso spesso sembrare, i giorni scor-
rono vuoti senza un dovere da adempiere.
Ed ora, ditemi, quali sono le vostre idee
per l'estate?

Il signor di Stumberg, prese dalla tavola
la lettera del notaio.

— Ma, rispose egli, rimangono press'a
poco le stesse. Avete letto qui?

tiamo riconoscanti le tutte manifestazioni, e speriamo che per esse più che per altro, il nostro diritto trionfi ».

AL VATICANO

Pel Beato Zaccaria

Domenica, 7 marzo, il Santo Padre ammise alla Sua augusta presenza — come accennammo nel n. di lunedì scorso — gli Emi e Rev.mi Signori Cardinali, Aloisi-Masella, Prefetto della S. Congregazione dei Riti, e Lucido Maria Parocchi, Relatore della causa di Canonizzazione del Beato Antonio Maria Zaccaria Fondatore dei Chierici Regolari di San Paolo, detti Barnabiti; non che Monsignor D. Panici, Segretario della nominata S. Congregazione, Mons. Persiani, uditore della S. Rota e deputato all'ufficio di Promotore della S. Sede, Monsignor Lugari, Sotto Promotore ed Assessore, dei SS. Riti, e Mons. Di Fava Sostituto della Segreteria degli stessi SS. Riti per la lettura del Decreto sul Tuto, nella causa di Canonizzazione del Beato Antonio Maria Zaccaria.

Sua Santità, circondata colla Sua nobile Corte, dai nominati Signori Cardinali ed Ufficiali della S. Congregazione dei Riti, dal R.mo Padre Generale dei Barnabiti, col Postulatore della causa, Padre Luigi Cacciarri e da una larga rappresentanza dello stesso Ordine, dopo che il Decreto fu letto da Mons. Segretario si deguava rivolgere ai presenti un'Allocuzione latina, in cui invitava a godere per i compiuti atti della Canonizzazione colla promulgazione dei decreti di approvazione dei miracoli e del Tuto nella causa di Canonizzazione del B. Zaccaria e del B. Fourier, esprimendo pure il desiderio che avea vivissimo di potere egli stesso compiere il solenne Rito della Canonizzazione.

Infine il Santo Padre ammetteva tutti al bacio del Piede, rivolgendosi a ciascuno parole ispirate a sovrana e paterna bontà.

Nomina pontificia

Con biglietto della Segreteria di Stato, il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare l'Emo e R.mo signor Cardinale Lucido Maria Parocchi, Protettore dell'Ordine dei Minori Conventuali.

Ricevimenti

Martedì Sua Santità ricevette in privata udienza S. E. il signor Carlo Calvo, Ministro della Repubblica Argentina a Berlino.

Parimenti martedì fu ammesso all'onore della pontificia udienza il signor Marchese Wielopolski, Scudiere di S. M. l'Imperatore di Russia.

INQUISIZIONE

Togliamo dal *Cittadino* di Crema:

« I signori messeri del governo sono un'altra volta in giro per le parrocchie, imponendosi ai parroci per sapere i nomi dei membri, il luogo di riunione, il fondo di cassa, gli scopi ecc. dai Comitati parrocchiali ».

Anzi, ci si dà per certo, che a un brigadiere del R. C. venne la flemma di andare a cercare un prete in mezzo ai campi, dove questi si trovava a diporre, per importunarlo con tante domande circa il comitato parrocchiale del suo paese, alle quali però venne risposto come si conveniva. Non s'intimidiscono però i parroci e i membri dei comitati, perchè nessuna legge esiste che possa giustificare tali atti arbitrari e tirannici, e che li possa obbligare a fornire ai bargelli informazioni, che non li riguardano affatto.

Si dipartono con essi come la prudenza e le circostanze dei luoghi esigono; ma nella prudenza sieno forti, e usino di quei diritti che le vigenti leggi concedono ».

Le pillole di Catramina costituiscono nella cura delle bronchiti, un tesoro di valore inestimabile.

LETTERE PADOVANE

(Nostra corrispondenza particolare)

Note elettorali

(*Toreador*) 10-3-97 — La vecchia, la dotta Padova, come tutte le altre città del bello Italo regno si prepara ad assistere ai maneggi di pochi interessati e di altrettanti utopisti che impendono la scalata al potere. In lotta scendono tutti i partiti, eccettuato, s'intende, il clericale.

Il candidato dei socialisti è il dott. Cesare Sartori, una vera caricatura di candidato, non avendo neanche l'età prescritta dalla legge per essere deputato. Stasera questo signore parlerà a un centinaio di persone, chè tale è il numero della forza elettorale socialista a Padova.

Per la prima volta scendono in lizza anche i nostri amici repubblicani. Ieri sera fecero, in una angusta camera della Birreria Stappato, la proclamazione del loro candidato nella persona dell'avv. Alessandro Marin, ex onorevole. Il discorso che il candidato fece al suo molto modesto pubblico, — 70 persone — fu coronato da applausi e da..... pugni, scambiatisi tra lo studente

socialista Brocchi e Attilio Borgatti del *Gazzettino*

Senza essere profeta né figlio di profeta, posso accertare che socialisti e repubblicani faranno un fiasco completo.

E passando ai progressisti dirò che il loro candidato Prof. Gialio Alessio, che nelle ultime elezioni restò — di fronte al moderato Colpi — in tromba per soli 75 voti, non manca di probabilità di riuscita.

Tutto dipende dal candidato che gli apporanno i moderati della *Savoia*. Questi, ritirandosi il Colpi, deputato uscente, avevano pensato al comm. Vanzetti, proprietario del *Veneto*, uno dei rami principali della dinastia Maluta e Comp. Ma tosto si capì che il Vanzetti non avrebbe incontrate le simpatie del pubblico, e all'ultima ora si pensò di offrire la candidatura al ministro Luzzatti, togliendolo dai fanghi di Abano. Non si sa ancora di certo se il grande economista degli 80 milioni del Banco di Napoli, abbia accettato o meno l'offerta.

Fatto è che il *Veneto* che si era preparato con un articolo reboante a spazzare la via innanzi al suo padrone, ieri uscì con una mesta noticina in corpo 8 nella quale raccoglie — a titolo di cronaca — la voce della candidatura Luzzatti. Ma come?

Non sei tu, *Venuccello* mio, organo della *Savoia*? E mi vieni fuori con un *si dice*? Intanto il povero Vanzetti, candidato per poche ore, ha ricevuto un'altra carezza al consiglio Comunale, in cui, come assessore dell'acquedotto, aveva (a scopo elettorale forse?) proposto un enorme aumento di stipendio agli impiegati del... medesimo. La sua proposta venne respinta a grande maggioranza. Tutto ciò per farvi vedere la meschinità dei nostri patrioti, la mancanza assoluta di ideali nei partiti, i quali ormai sono ridotti a *cagnare* personali.

I clericali propugnano l'astensione.

Conferenze cattoliche

Intanto il fiorentino «Circolo Universitario Cattolico» sta per cominciare domani — giovedì — una serie di pubbliche Conferenze. La prima sarà tenuta dal padovano dott. Giuseppe Sacchetti dell'*Unità Cattolica*, al quale seguiranno in epoca da determinarsi, i professori dott. Apollonio, direttore della *Difesa*, Ac. dell'Università di Bologna, Gracelli del Seminario di Verona, Toniolo dell'Università di Pisa, e Bonatelli preside della facoltà di lettere alla nostra università.

Non mancherò di tenervi informati di questa importante manifestazione di operosità Cattolica del nostro «Circolo Universitario» il quale, è consolante il dirlo, è informato alla più schietta intransigenza Cattolica.

ITALIA

Milano — Per i nostri *coscritti*. — La Società di S. Vincenzo de' Paoli in Milano, preoccupata dei pericoli morali che presenta la vita militare nei figli delle famiglie Cristiane, che sono chiamati ad adempiere questo loro dovere verso la patria, all'intento di rendere loro più agevole l'adempimento dei precetti religiosi, e per conservare ne loro cuori il prezioso dono della fede, coll'incoraggiamento di Sua Em. il sig. Cardinale Arcivescovo, sta disponendo perchè in tutti i giorni festivi in alcune delle Chiese prossime ai quartieri, venga celebrata una Messa con breve istruzione all'ora in cui i militari hanno libera uscita dalle Caserme.

Così pure la Società di S. Vincenzo in Milano provvederà per agevolare ai Militari Cristiani l'adempimento del precetto Pasquale, disponendo apposito servizio in determinate Chiese nella ora e nei giorni nei quali per le disposizioni regolamentari, potranno avere libera uscita dai quartieri a questo scopo.

Venne anche provveduto alla stampa di un libro di preghiere per soldato, che viene, nell'occasione della Pasqua, distribuito gratuitamente ai militari, che ne fanno richiesta.

Palermo — *Inchiesta municipale* — Il giorno 9 si riunì la Commissione d'inchiesta incaricata di accertare la responsabilità degli alti impiegati municipali relativamente al vuoto di Cassa lasciato dal tesoriere Martinaz.

— *I disoccupati* — Ieri circa quattrocento operai disoccupati portanti placards con la leggenda: « Nessuno pensa per noi », recaronsi in massa silenziosi e tristi al palazzo municipale chiedendo lavoro. Il regio commissario promise di provvedere per la prossima esecuzione di lavori.

Roma — *Due guardie municipali salvano la duchessa Torlonia* — L'altro ieri i cavalli della carrozza della duchessa Torlonia, si imbroccarono alla passeggiata del Pincio. Il cocchiere fu impotente a frenarli; percorsero fuggendo tutta la lunga discesa verso piazza del Popolo andando a battere contro la base dell'obelisco, rompendo il timone della carrozza e tentando di ripigliare la corsa. Due guardie municipali riuscirono a fermarli salvando così la duchessa.

Venezia — *La conferenza sanitaria* — Il giorno 9 corrente, la Conferenza sanitaria qui adunatasi il 16 febbraio u. s. chiudeva i propri lavori. Avrà durato così poco meno di un mese: un mese assai fecondo di garanzie per la salute pubblica a giudicare dalle deliberazioni prese. Le quali sono parecchie, e d'indole troppo tecnica per credere che esse possano interessare la maggioranza dei lettori. Basterà sapere che tutti i commissari si sono dichiarati favorevoli all'abolizione delle vecchie quarantene, stimata ormai inefficace, preferendo in loro vece le disinfezioni, le visite mediche, la purificazione degli effetti, e in generale le misure preventive. Quando una nave mosca da un porto infetto, sia in viaggio da 14 giorni senza manifestazioni di contagio a bordo, potrà considerarsi affatto immune. Molte

disposizioni riguardano il passaggio del canale di Snez, la partenza d'emigranti e soprattutto il transito di numerosi pellegrinaggi. A buon conto l'Inghilterra proibì per quest'anno quelli dall'India alla Mecca, e la Conferenza emise il voto che ogni Stato avente sudditi musulmani voglia disporre altrettanto. Questi beneletti musulmani! Sono sempre loro gl'importatori di contagi e di morte: sono sempre loro che per un verso o per l'altro mandano di quando in quando a soquadro l'Europa.

Intanto la sera del giorno 7 tutti i delegati alla conferenza si raccolsero a sontuosi banchetto offerto da S. E. l'on. Bonin per conto del Governo nazionale. Al banchetto vennero invitati anche i senatori e deputati qui residenti, il Sindaco e poche altre autorità, nonché, nella loggia della gran sala, la stampa, perchè il banchetto ebbe luogo nella gran sala del *Grand Hôtel* splendidamente addobbata coi festoni di verde e di fiori. I commensali erano 78. Deliziosa novità: alcuni *parterres* nella tavola composti di ampie vasche d'acqua circondate e sormontate di fiori. Nell'acqua nuotavano i pesci, e lampunini elettrici a mutvoli colori li illuminavano dal di sotto. Degni di nota anche i fagiani dalle piume dorate che spiccavano le ali dall'alto dei trionfi di frutta e dolci. Uno spettacolo offrivano le decorazioni dell'invitati: sciarpe, placche, medaglie, stalle d'ogni forma e misura. Prelibate le vivande e generosi i vini. All'arr sto brindano S. E. l'on. Bonin e successivamente il ministro francese Barrè e il ministro austriaco Lietzow, il ministro russo Yonine ed infine il sindaco conte Grivani.

Alle 10 i bravi delegati abbandonarono il *Grand Hôtel*, persuasi che il Governo aveva fatto le cose da gran signore, con l'aiuto dei non meno bravi Spatz e Pianta, proprietari del primo albergo veneziano.

ESTERO

Francia — *La Massoneria contro il Clericalismo*. — Al Grande Oriente della Massoneria francese ebbe luogo una adunanza di circa mille e cinquecento frammassoni.

Erano presenti i deputati Pelletan, Messure, Delpach.

Vennero pronunciati discorsi violentissimi contro la politica coloniale del Ministero.

Si è confermata la voce corsa che Faure, appena eletto Presidente della Repubblica, si dimise dalla carica che occupava nella Loggia dell' Havre. Raqueni, rappresentante della Massoneria italiana e belga, salutò i frammassoni, dicendo che essi lavorano d'accordo cogli italiani.

Hubbard gli rispose nello stesso senso.

Si votò un biasimo a Méline, e la nomina di un Comitato internazionale contro il clericalismo.

Inghilterra — *Sentenza veramente inglese*. — Pochi giorni or sono William Bournous comparve dinanzi alla « Police Court di Buntstreet » come chiamato gli Inglesi la pretara, accusato di furto, perchè aveva rubato un pane dal Peckin forno, nel mentre che per berne un bicchierino costui aveva abbandonata la bottega.

Il suo confesso di aver rubato, ma aggiunse che quando aveva commesso quel furto, da tre giorni privo di cibo stava per morire di fame, non avendo lavoro.

La condotta di un tal nuovo reo era sempre stata ottima, e le sue affermazioni furono conosciute vere; e il giudice John Bridhe, dichiarato colpevole il Bournous presso la legge, così parlò: « Fra il mio dovere di magistrato però e la mia coscienza d'uomo, non dubito di assolvervi e vi assolvo ».

Anzi perchè non tornate a rubare, eccovi mezza corona... E rivoltesi agli astanti: « Vi invito — disse — a fare quello stesso ch'io faccio. » Così tra gli applausi piovvero nel cappello di Bournous di molti scellini.

Ma non è qui tutto. Il giudice chiamò davanti al suo seggio il fornaio, che aveva fatta querela contro quel povero uomo, e in virtù d'un decreto della Regina Anna, in cui si proibisce ai bottegai di abbandonare le loro botteghe, lo condannò a due giorni di carcere e a 3 scellini di multa. Pronunciata la sentenza concluse: « Questa volta la mia coscienza è concorde col dovere di magistrato ».

Dalla Provincia

Faedis

Raggiri mal pensati. — Venne denunciato certo Gismano Emilio perchè in più volte fecesi prestare da Coren Giuseppe la somma di L. 28 e da Leussi Antonio la somma di L. 25 col pretesto di recarsi in Germania, e rendendosi poi irreperibili.

S. Vito al Tagliamento

Delizie coniugali. — Venne denunciata Moro Maria, perchè in seguito a futili motivi, con un colpo di zoccolo all'occhio sinistro di suo marito, gli produsse lesione guaribile in giorni 25 con pericolo di vita.

Siamo ancora col freddo. — Venne denunciato Redin Luigi perchè di nottetempo ed a ora imprecisata, dal campo aperto di Cassin Antonio tagliò ed asportò della legna per L. 5.

Casarsa

Furto di traversine. — Ad opera di ignoti dal piazzale aperto della stazione ferroviaria vennero asportate tre traversine vecchie ivi esposte alla pubblica fede, recando un danno all'amministrazione ferroviaria (Rete Adriatica) di L. 3.

Cosa di casa e varietà

Diario Saero

Venerdì 12 marzo — s. Gregorio. — T. Non sono permessi i cibi che di tutto magro.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani venerdì, — Gemona — Sesto al Reghena.

Bollettino meteorologico 11 marzo 1897

Udine Bica Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ora 8 ant. Term. 4 — Stato atmc. bello
Min. Ap. notte 1 — Vento N
Barometro 754. | Press. leg. calante
Teri Vario.
Temperatura: Mas. 9.2 — Min. 2.1 — Media 5.705
Acqua caduta mm. —

Bollettino astronomico

Sole Leva ore E. Centr. 6.32 Luna Leva o. 9.54
Passa al mar. > 12.17.1 | Tram. 1.42
Tramonta > 185 | Eta 8

Consiglio Comunale

Mercoledì 17 corr. il nostro Consiglio Comunale si raccoglierà in seduta ordinaria nella solita sala del palazzo Municipale della Loggia alle ore 1 e mezza pom. per trattare sugli oggetti seguenti:

In seduta pubblica.

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, Bilancio 1896, fatti dalla Giunta Municipale:

a) di L. 120. — ad aumento della Cat. 8 Art. 4 per il compenso annuale di consuetudine rispetto alla gestione di economato e maneggio di cassa relativo. Deliberazione 4 febbraio 1897 N. 1322;

b) di L. 383.50 ad aumento della Cat. 8 Art. 4 per saldo spese di fornitura carta, stampe, oggetti di cancelleria nel IV trimestre 1896. Deliberazione 4 febbraio 1897 N. 1318;

c) di L. 2599.39 ad aumento della Cat. 70 Art. 6 a pareggio delle spese per l'Istituto Comunale Uccellis nell'esercizio 1896. Deliberazione 11 febbraio 1897 N. 1512.

2. Sanzione dello storno di L. 31.93 dalla Cat. 29 Parte II. Bilancio 1896 ad aumento della Cat. 27 per saldo spese occorse per opere e somministrazione agli uffici giudiziari, deliberato dalla Giunta in sostituzione del Consiglio (Art. 118 Legge Comunale) nel 4 febbraio 1897 al N. 1316.

3. Nuovo Regolamento sulle tasse di posteggio.

4. (Subalternamente all'approvazione dell'oggetto precedente) — Abolizione del dazio Comunale sui legnami di opera greggi, di cui l'Art. 50 della Tariffa.

5. Proposta di iniziativa di alcuni Consiglieri Comunali per l'acquisto del modello in gesso « Pro Patria » dello scultore Andrea Flaibani — IIa deliberazione.

6. Nomina di due Membri del Consiglio Scolastico Provinciale.

7. Convenzione per l'acqua potabile ad uso dei quartieri militari.

8. Interrogazione del consigliere signor Sandri:

a) sui provvedimenti opportuni per impedire che la legna da fuoco sia in parte daziata come legname d'opera;

b) sulla convenienza di abolire anche il dazio sulla crusca dopo abolito quello sulla farina.

In seduta privata.

1. Pensione alla maestra sig. Peressinotti-Driussi Giulia — IIa deliberazione.

2. Voto sul rilascio del certificato di idoneo servizio chiesto da due insegnanti nelle scuole comunali.

3. Disposizioni circa il personale insegnante che compie il biennio di prova nel corrente anno scolastico.

4. Promozione di due Impiegati.

5. Assegno di pensione alla figlia minore del fu A. Bodini, era applicato municipale.

6. Rimunerazioni per i progetti dell'acquedotto suburbano.

All'erta?

E' stabilita in Roma la *Società editrice di pubblicazioni popolari*, donde escono opuscoletti per adulti e per fanciulli affine di propinare il veleno dell'eresi protestantica e scattolicizzante, se fosse possibile, l'Italia.

Suppiano i RR. Parroci e Sacerdoti, i maestri e le maestre, che la *Società editrice di pubblicazioni popolari* manda i suoi opuscoletti a tutti gli insegnanti perchè li distribuiscono come premio agli alunni più diligenti. Bel premio davvero, un pugnale per suicidarsi, un veleno per uccidersi nell'anima per tutta l'eternità.

Si guardino adunque i maestri e le maestre da questa propaganda settaria ed ereticale, e vegliano, perchè non vadano in mano dei loro alunni e alunne cotali libricciatoli.

Se vogliono conoscerli ecco un elenco che troviamo in un manifesto che abbiamo sott'occhi.

Per adulti:

« Ecco la Croce! — Il Messaggero della Regina — La potenza del perdono — Un esempio di disciplina militare — Storia di un viandante — Fermatevi là dove è stato il fuoco — Un naufragio — Un Natale al polo — Il brigante moribondo — La coperta biblica — La regola d'oro — La voce della coscienza — Santificare la domenica — Gli orfanelli — La tempesta — Episodio della carestia del 1816 e 17 — Compar Daniele — Il soldato ed il bambino — Carboni ardenti — Caso o provvidenza — Il salvadanaio di Lena — La virtù eccellentissima — Bianca: Liberazione rimarchevole — Il sacrificio di Abramo — Davide e il gigante Golia! — Naaman Siro — Giuseppe e suoi fratelli — Daniele e i

suoi tre compagni — Sofferenze e carcerazioni subite dagli Apostoli — Raccolta d'Inni sacri — Raccolta di brevi preghiere — Evangelo secondo San Matteo. »

Per fanciulli:
« Un paio di scarpe e due scudi — Una terribile lezione — Il fanciullo caritatevole — Una correzione a tempo — Leggerezza — Il piccolo spaccalegna — Una lezione — Il vestito logoro — Chi è ritto badi a non cadere — Il debito di Robertino — Poesia per fanciulli — Cinque centesimi soli — Troppo tardi — La mela rossa — L'uccello morto — Un dono a Gesù. »

Sono questi opuscoletti avvelenati dall'errore, e tanto più fanno male, quanto più invogliano i giovanetti per vederseli regalare, e per trovarvi la forma di raccontini.

Ancora del sacco postale rubato a Mestre
Si conosce ormai la somma che l'amministrazione delle Poste dovrà rimborsare per il furto del sacco contenente raccomandate ed assicurate; essa è solo di circa duemila lire.

Questa somma è rappresentata dai valori, contenuti soltanto nelle lettere assicurate, inquantochè, l'amministrazione non risponde che delle sottrazioni verificate nelle assicurate.

Per le lettere raccomandate invece, l'amministrazione non rimborsa i mittenti (di lire 25.50 per ogni lettera che « nel solo caso di smarrimento » delle lettere stesse, non già per le manomissioni).

E siccome, come è noto, i ladri ritornarono col sacco, oltre che le assicurate, i vaglia postali e « tutte le raccomandate » la cartella di 500 lire di rendita, anche queste vennero recapitate ai rispettivi mittenti. E' poi accertato che in queste raccomandate, le somme racchiuse non ascendevano alle « trecento lire » la maggior parte contenendo cambiali.

Arresto d'un questuante

Venne arrestato il noto Orsani Antonio detto *Bambin* perchè sorpreso a questuare in piazza S. Giacomo. Gli furono sequestrati 40 centesimi, frutto della questua.

Costituzione spontanea

Alle ore 14.45 di ieri si costituì spontaneamente il facchino Nonino Luigi, perchè essendo colpito da mandato di cattura doveva scontare un mese di reclusione a cui fu condannato per ubbriachezza.

Teatro Sociale

Questa sera alle ore 8 1/2 si rappresenterà *La Bohème* del m. Puccini, nuova per Udine, concertata e diretta dal m. Gino Golisciani.

Prezzo del biglietto d'ingresso alla platea lire 2; al loggione cent. 70. Uno scanno lire 1.50. Una poltrona lire 3.

Abbonamento a 12 rappresentazioni l. 16. Per impiegati, ufficiali, studenti lire 14.

In Tribunale

Udienza del 10 marzo

Fattori Francesco di Gio. Batta di Udine fabbro, imputato di furto in danno della ferriera di Udine, fu condannato a mesi 8 di reclusione.

Nel processo contro Costantini Maria di Beniamino d'anni 19 e Cantarutti Emilio di Domenico, entrambi di Manzano imputati: la prima di furto, il secondo di tentata violenza in danno dalla prima, fu dichiarato non luogo a procedimento contro Cantarutti Emilio per insistenza di reato, e condannata la Costantini a giorni sei di reclusione.

Pensiero morale

Cercate se vi sia popolo alcuno affatto sprovvisto di religione, e se ne troverete uno veramente tale, potete star sicuro che si trova pochi gradini al di sopra dei bruti. *Hume.*

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 9 — Grani.

Per la pioggia e per la minaccia di pioggia i mercati risucrono assai deboli. La quantità portata fu insufficiente anche alle domande per soli bisogni settimanali.

Prezzi minimi e massimi

Frumento da lire — a —
Martedì. Granoturco > 10.50 a 11.40.
Frumento da lire — a —
Giovedì. Granoturco > 11.25 a 11.50.
Frumento da lire — a —
Sabato. Granoturco > 10.30 a 11.25
Sorgorosso > 0. — a 0. —

Bastardone da lire 11.60 a 12.
Cinquantino da lire 8.25, a 9.50.
Giallone a lire —
Frumento fuori piazza al quint. lire 23.90, 24, 24.10, 24.15, 24.20, 24.25, 24.30.

Foraggi e combustibili. — Poco martedì nulla giovedì e sabato causa la pioggia.

Castagne al quint. lire 12, 13, 14, 15.

Fagioli alpini. — Al quintale lire 20, 22, 24, 25, 26, 30.

Fagioli di pianura. — Al quint, lire 14, 15, 16, 18.

Semi pratensi

Medica al chil. lire 0.61, 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.85, 0.90.

Trifoglio al chil. lire 0.70, 0.75, 0.80, 1. —, 1.10. Altissima al chil. 0.70, 0.75, 0.80, 0.85, 0.90

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

4. 60 pecore, 40 castrati, 35 agnelli, 80 arietati:

Andarono vendute circa 15 pecore da macello da lire 0.75 a 0.80 al chil. a p. m.; 20 d'allevamento a prezzi di merito

20 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m.; 7 d'allevam. a prezzi di merito: 20 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al chilogramma a p. m.

50 arietati da macello da lire 0.65, a 0.70, 20 d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento venduti 250 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 25.
Di circa 2 mesi a 4 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 30.
Di circa 4 mesi a 8 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 45.
Di circa 8 mesi in poi prezzi vari secondo la razza, in media da lire 46 a 83.

2 da macello, venduto 1 di circa 90 chilogr. a lire 76.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1. —, 1.10 1.30, 1.40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1.40, 1.50, 1.60.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 65
> di Vacca > > 51
> di Vitello a peso morto > > 80
> di porco > vivo > > 83
> > morto > > —

CARNE DI MANZO
I qual. al chil. Lire 1.70 II. qual. al chil. L. 1.60
> > > 1.60 > > 1.50
> > > 1.50 > > 1.40
> > > 1.40 > > 1.30
> > > 1.30 > > 1.20
> > > 1.20 > > 1. —

Cassa Rurale di Prestiti di S. Martino V. di Bertolo

Sono invitati i soci all'Assemblea generale che avrà luogo il 28 marzo 1897 nella sede della società alle ore 3 1/2 pomer. col seguente

Ordine del giorno
1. Relazione del Consiglio e dei Sindaci.
2. Discussione ed approvazione del Bilancio 1896.
3. Limite massimo dei depositi e prestiti passivi.
4. Fido da accordarsi a un socio.
5. Scegliere l'istituto di credito presso cui depositare il denaro disponibile.
6. Nomina delle cariche scadute.
7. Provvedimenti e proposte dei soci.

Bertolo, 12 marzo 1897.
Consigliere *G. d'Olivio* Presidente *V. Grosso.*

Il Comitato catt. per gli acquisti agricoli

apre una sottoscrizione per chi desidera acquistare **Crusca** ai seguenti prezzi:

Crusca macinata a cilindri di ottima qualità, sacco compreso, a L. 12 al quintale.

Crusca di produzione a macina, preferibile per le sue qualità nutritive, a L. 13.25 al quintale sacco dell'acquisto.

All'atto della sottoscrizione devono anticipare cent. 25 che vengono compresi negli importi suddetti.

La sottoscrizione ai prezzi suddetti resta aperta da oggi a tutto il **15 maggio**

P. V. A richiesta si spediscono campioni i quali trovansi presso l'amministrazione del Comitato Cattolico per gli acquisti agricoli in Udine, via della Posta N. 16.

Udine, 8 marzo 1897. **IL COMITATO.**

ULTIME NOTIZIE

In danno di italiani

Il *Maire* di Marsiglia, che è socialista emanò un'ordinanza in forza della quale il mestiere di venditore ambulante è concesso unicamente ai cittadini francesi.

La misura viene a colpire specialmente l'elemento italiano, poichè attualmente i venditori ambulanti che trovansi a Marsiglia sono nella grande maggioranza italiani.

Diecimila volontari pronti a partire per Candia.

Il *Corriere nazionale* di Torino ha da Roma, che i capi dei volontari italiani pronti a partire per l'Oriente, onde combattere insieme coi greci, hanno noleggiato 15 navi mercantili, pel trasporto dai porti dell'Adriatico a Corfù ed a Patrasso di diecimila volontari.

Volontari per Candia

Roma 10 — Varii circoli repubblicani aderendo all'iniziativa della nostra Società dei reduci, deliberarono la costituzione di alcuni battaglioni di volonteri eventualmente partenti per Candia.

Gli studenti di Roma continuano l'agitazione.

Oggi si radunarono circa trecento studenti, i quali dopo lunga discussione votarono un ordine del giorno nel quale deliberano di persistere nell'agitazione finchè non sieno assecondate le loro proposte circa gli studenti puniti. Deliberarono pure che non si riapra l'Università.

(Non pare agli studenti che sia tempo di finirli? — n. d. r.)

Vittoria italiana in Istria

Irieste 10 — La nuova quinta curia del suffragio universale in Istria elesse deputato alla Camera di Vienna il nazionale liberale Bartoli contro la sloveno Laghigna.

Nelle colonie spagnuole

Madrid 10 — Si ha da Manilla: Le truppe spagnuole presero Salitran impadronendosi d'una trincerata che impediva il passaggio a Imus. Il generale Zabala rimase ucciso nel combattimento.

Manilla 10 — La squadra spagnuola bombardò Baccora.

Dimissioni non accettate

Berlino 10. — La *Freie Presse Zeitung* annunzia che il segretario di Stato alla marina Hollmann offerse le dimissioni ma l'Imperatore non le accettò.

Elezioni austriache

Vienna 10. — Conosconsi altri tre risultati per le elezioni della nuova Curia: furono eletti uno sloveno radicale, un italiano nazionale, un cristiano sociale nella Gorizia, Istria e Carniola fra cui Bartoli. Nelle elezioni comuni per la Bukovina furono rieletti i tre deputati uscenti.

La Regina Vittoria in viaggio

Londra 10. — La Regina è partita per Nizza.

Per l'anniversario di Mazzini

Genova 10. — La rappresentanza del Municipio oggi ricorrendo l'anniversario della morte di Mazzini ha depresso una corona sulla sua tomba. Nel pomeriggio si recarono pure le rappresentanze dei sodalizi.

La questione della marina in Germania

Berlino 10. — La *National Zeitung* in un articolo sulla questione di Marina nei rapporti con la politica interna dice che la situazione parlamentare è divenuta evidentemente grave e il segretario di Stato per la marina è risoluto a dimettersi se non riesce a fare approvare i crediti chiesti per la marina pel bilancio 1897-98.

Dicesi che il partito del Centro è disposto a concedere i crediti soltanto per la nuova corazzata ma non per due incrociatori chiesti dal ministro della marina.

Dispacci particolari commerciali

NAPOLI, 10 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 72,85 — pel 10 marzo — — pel 10 marzo 71,27 — pel 10 maggio 71,69 — pel 10 agosto 71,69 — pel futuro 71,55 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 63,35 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 63,35 — pel 10 maggio 63,87 — pel 10 agosto 64,39 — pel futuro 64,92.

Coloniali

NUOVA YORK, 9 — Caffè mercato sost. — Caffè Rio fair C. — 9 4/8. Caffè Rio good 9,85 — Zucchero mascabado N. 12 2 13/16 — Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi N. 63,000 — Depositi nel port dell'Unione N. 390,000.

LONDRA, 9 — Zuccheri greggi mercato sost. — barabbietola pessimo — raffinati — calmo in pari idem. — cristallizzati idem.

Cereali

NUOVA YORK, 9 — Frumento rosso D. 0.86 2/8 — Granoturco D. 0.29 — Farina extrastate da 3,55 a 3,75 — Nolo cereali Liverpool D. 2 1/2.

Petroli

FILADELFA, 9 — Petrolio Standard White C. — —
NUOVA YORK, 9 — Petrolio Standard White C. — —

Sete

LIONE, 9 — Trans. seguite; tendenza ferma. Passarono alla condizione:
Organzini B 17 A B 29 Totale B 44 Cg. 3440
Trame B 2 A B 44 B 43 Cg. 2592
Greggio B 40 B 77 Totale B 115 Cg. 7642
Pesate B 5 A B 75 B 75 Cg. 5314

Totale B 64 B 208 B 272 Cg. 9088

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per assett.
Americano	Reya-101	L. 21,15	Chilo 29. ⁰⁰⁰
idem	Solendor	> 22,50	> 23. ⁰⁰⁰
	Adriatic	> 20,80	> 29. ⁰⁰⁰

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio arariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 marzo a L. 105.97.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 al 15 marzo per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.95.

Notizie di Borsa 11 marzo 1897

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 93,65
line mese	> 93,75
Obbligazioni Asse Ecclsi. 5 0/0	> 94, —
Rendita austriaca	F. 100,60
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali,	L. 306, —
> Italiane 3 0/0	> 290, —
> Udine-Ponteb.	> 460, —
> >	> 464, —
Fondaria d'Italia	4 0/0
>	> 412, —
> Banco Napoli	5 0/0
>	> 400, —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 511, —

Asioni Banca d'Italia	> 704, —
> di Udine	> 120, —
> Popolare Friulana	> 125, —
> Cooperativa Udinese	> 30, —
> Cattolica di Udine	> 22, —
> Cotonificio Udinese	> 1300, —
> Veneto	> 266, —
> Società Tramvia di Udine	> 60, —
> Ferrovie Meridionali	> 662, —
> Mediterraneo	> 506, —
Cambi valute Francia chèque	L. 106, —
> Germania	> 130,70
> Londra	> 26,62
> Bancnote Aust.	> 222, —
> Corone	> 111, —
> Napoleoni	> 21,15

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi > 88 90
TENDENZA: Le Borse si atteggianno alla riserva in vista dell'incertezza della piega degli avvenimenti dell'Oriente.

Antonio Vittori, gerente responsabile.



CIO' CHE ATTIRA

oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del

“Maraschino Crème,”

della Priv. e premiata fabbrica liquori

R. VLAHOV

ZARA (Dalmazia)

Produttrice del celeberrimo elisir

“VLAHOV,”

di universale fama, e del

“ROOB-COCCOLA,”

ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.

— CASA FONDATA NEL 1861. —

Velocipedisti !!!

I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana

PRINETTI - STUCCHI

sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincie,

VERZA AUGUSTO

Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Bisogna poi in visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorno in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.*

Dott. Gambarotto

Società Cattolica di Assicurazione

contro i danni

della Grandine e dell' Incendio

Anonima Cooperativa — a Capitale illimitato

Sede in VERONA

DIREZIONE GENERALE: Via S. Eufemia n. 11

1° ESERCIZIO — RAMO GRANDINE

Capitale assicurato L. 2.731.000 — Sinistri pagati L. 138.000

Sub-Agenzie

In tutti i principali capoluoghi

Agente generale per la provincia di Udine:

Cav. UGO LOSCHI

Udine — Via della Posta, N. 16 — Udine

Il Lunari de la Sossie Furlane

Trovandosi disponibili presso la tipografia del Patronato diverse copie di detto lunario, i M. M. R. R. parroci potranno averle al prezzo di L. 6 per cento e cent. 10 la copia. Per spedizioni, le spese di Posta sono a carico dei sig.ri mittenti.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



APERAL

CORDIAL-BITTER-APERITIF

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR

IL MIGLIOR LIQUORE DA TAVOLA

Allontanandosi dai modi empirici fin qui usati nella preparazione dei liquori, e tenendo presenti le indicazioni del sommo scienziato e igienista Raspail, nel preparare l'Aperal si ebbe per principale scopo la creazione d'un liquore veramente ed eminentemente igienico, pur non trascurando le esigenze del palato e dell'olfatto. Perciò, nella scelta dei componenti, si guardò alle loro singole e specifiche proprietà benefiche, bilanciandole razionalmente fra di loro, e con l'aiuto della pratica e della scienza e di un largo sistema sperimentale, che durò parecchi anni, si ottenne un liquore omogeneo, realmente utile e gradito all'organismo. L'Aperal, a base di Cognac stravecchio, è un cordiale, amaro, aperitivo, corroborante, stomacico e

DIGESTIVO POTENTE

Ha quindi azione eminentemente energica contro la debilità dell'organismo e massime degli organi digestivi ed escretori. Mantiene regolari le funzioni del corpo, senza predipitarle: ciò spiega il favore con cui fu accolto.

RACCOMANDATISSIMO ALLE SIGNORE NERVOSE

Nel malessere nervoso è sempre utilissimo, e alle signore nervose è raccomandato di usare l'Aperal al mattino mescolandolo al caffè, o solo: così dicasi per i biliosi e affetti da spleen. L'essenza di china che contiene lo rende antiputrido, restando così indicato per correggere le acque impure e per prevenire e combattere le febbri palustri, tifoidi, d'infezione, la cachessia, ecc. Diede buoni risultati contro il mal di mare. Per il suo gusto piacevole è il preferito dalle signore le più delicate, ed è apprezzato quale ottimo liquore da tavola. Niente sarà più gradito dopo un pasto abbondante di un bicchierino d'Aperal, che è anche indicatissimo quale ante-prandium, scitando l'appetito. — Si prende in bicchierini da cognac, solo o mescolato con acqua, con seltz o con caffè. — Esigere la firma dei produttori

PRETENDETELO OVUNQUE!

Produttori A. BERTELLI e C., Chimici-Industriali, Milano.
Deposito principale per UDINE e Pr. vincia presso i sigg. F.lli DORTA. Degustazione presso i Caffè Corazza e Caffè Nuovo.

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annuzi del
«CITTADINO ITALIANO»
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del fiasco L. 0.80.

Brunitoro metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pascendi, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre frilano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi lavatura. — Prezzo del fiasco L. 1.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il fiasco L. 1.20

Sapone al fiele, specialità per lavare stoffe in seta ed altre, senza punto alterarne il colore. — Il pezzo lire 0.80.

Polvere Rosea a base di China per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

Vetro solubile. Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto sgristato acquista una forma vetrosa talmente tenace, da non rompersi più. (effetto garantito). — Il fiasco cent 80

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir *Lacrime di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Volete digerir bene?

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è
L'acqua di

Nocera-Umbra



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Libri di devozione

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Polvere insetticida

perfetto innocuo alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

Scolorina.

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie di inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di ariturnazione, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiasconi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i sigg. MASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRAT parucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali in GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTREBA Sig. CETTOLI ARISTODEMO. Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

LAMPADA A MAGNESIO

automatica-tascabile
Brevetto mondiale Minisini

Piccola, leggera, dà una luce potente di 60 candele. Serve agli ingegneri e costruttori di gal-lerie, miniere, cave, ai militari per segnali a grandi distanze, per lavori di notte in sostituzione delle torce a vento. Agli alpinisti, ai turisti, canottieri, viaggiatori, ai marinai, ai medici condotti, agli utenti di caldaie a vapore, ecc. Si vende nei principali negozi di ottica, d'istrumenti d'ingegneria, di fotografia e di chincaglieria. La lampada L. 1.2 — Una scatola di 6 rotoli di magnesio (ciascuno di metri 25) e della durata di un'ora L. 4 — In vendita presso i principali ottici e chincaglieri.



1897 - TIPOGRAFIA del PATRONATO

Stabilimento ed Osservatorio bacologico G. OCCHETTI e C.

IN COZZUOLO DI VITTORIO (Veneto)
istituito nell'anno 1888

Seme cellulare scelto ssimo selezionato a doppio controllo di qualità: a) primo incrocio (bianco-giallo o giallo-bianco) Giapponese, b) Corea, c) Chinese, d) giallo puro.

Il prezzo del seme è di lire 12 l'oncia di 30 gr. Si accordano prezzi a condizione di favore per partite di qualche importanza.

Il conte Nicolò Caimo-Dragoni si presta per ricevere le sottoscrizioni.

Biglietti da visita

(10 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.